



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 1 AGOSTO 2026 - NUMERO 15

ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA

**Dialogo tra Giansanti e il ministro
Lollobrigida**

“Chiediamo una Pac semplice, dinamica, in grado di garantire il futuro e la redditività delle aziende agricole italiane ed europee”. Si è parlato anche di Europa nel corso del convegno “Agricoltura italiana: identità, competitività e futuro” che, in occasione dell’assemblea nazionale estiva di **Confagricoltura** a Roma, ha visto in dialogo il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** ed il ministro dell’Agricoltura

Francesco Lollobrigida.

“Nella negoziazione del quadro finanziario della Pac – ha scandito Giansanti – si deve partire, quanto meno, dalla struttura attuale della Politica agricola comunitaria alla quale aggiungere il costo legato all’inflazione. Qualsiasi proposta al di sotto di questa soglia, non è negoziabile. Per questo gli agricoltori chiedono un budget di almeno 480 mi-

Continua a pag. 2



Lollobrigida e Giansanti durante il confronto.

CEREALI, BILANCIO 2026

Rossi: “La produzione è di qualità, ma i prezzi sono insufficienti”

La qualità della produzione c’è tutta. Ma il problema sono i prezzi, insufficienti a garantire la sostenibilità economica delle imprese. Questo il quadro, preoccupante, che **Confagricoltura** traccia per il settore cerealicolo.

“Sul grano duro – riporta una nota di Confagricoltura nazionale – i numeri non sono confortanti. Le quotazioni della Cun per il frumento duro di qualità superiore sono inferiori a 300 euro per tonnellata: al di sotto dei costi medi di produzione. Chi ha raccolto grano duro quest’estate lo ha fatto in perdita”.



Il Centro studi di Confagricoltura ha evidenziato un dato ancora più preoccupante, che va oltre la crisi congiunturale. **Dal 2012 al 2025, le superfici coltivate a grano duro in Italia si sono ridotte del 10%.** Il tasso di autoapprovvigionamento è sceso dal 78% al 56,5%. **Oggi, per raggiungere l’autosufficienza mancherebbero oltre 880mila ettari.** L’Italia dipende dall’estero per quasi la metà del grano duro che trasforma in pasta e questa dipendenza cresce ogni anno.

“Basandoci sulle stime a disposizio-

Continua a pag. 2

BIOMETANO A MONTECHIARUGOLO: CI SONO I PRESUPPOSTI PER UN’INIZIATIVA POSITIVA

**Il presidente Gelfi: “Un’opportunità per tutti,
non solo per l’agricoltura”**

Confagricoltura Parma guarda con favore all’impianto di biometano in fase di progettazione a Montechiarugolo, a cura del **Consorzio Biometano Montechiarugolo.**

Il tema – sui social e sulla stampa – è particolarmente dibattuto nelle ultime settimane.

Crediamo sia giusto fare chiarezza su alcuni aspetti.

Il primo è la natura di questa propo-

sta imprenditoriale. Non siamo di fronte ad un’iniziativa di tipo industriale calata dall’alto e lontana dal territorio, bensì dinnanzi ad un’iniziativa a forte connotazione locale ed agricola. I futuri conferitori dei reflui zootecnici, “materia prima” preponderante per alimentare l’impianto, sono allevatori che appartengono quasi esclusivamente al ter-

Continua a pag. 5



Segue dalla prima pagina

ASSEMBLEA NAZIONALE

liardi di euro. Altro aspetto imprescindibile è mettere al centro il tema della reciprocità con gli altri paesi del mondo”.

Un’ora di dialogo tra Giansanti e Lollobrigida – con moderazione della giornalista **Annalisa Bruchi** – durante il quale si è cercato di capire quali siano le ragioni all’origine di una dicotomia che vede l’agroalimentare, trainato dall’industria di trasformazione, in crescita costante (di recente il record delle esportazioni per l’Italia a quota 73 miliardi di euro) e l’agricoltura in difficoltà come dimo-

strano i problemi di vari settori: grano, latte e vino per citare i principali.

“Il cambiamento climatico e le dinamiche geopolitiche – ha ripreso Giansanti – ci stanno mettendo in difficoltà. Due mesi fa, all’incontro con la premier Meloni, dissi che parlare di agricoltura significa parlare di sicurezza nazionale. E con questa consapevolezza ci muoviamo per rafforzare il settore primario”.

Il ministro Lollobrigida è entrato nel dettaglio dei temi europei: “Un anno fa l’Unione Europea era decisa a tagliare la Pac del 24%. Ci siamo bat-

tuti, insieme agli agricoltori, per evitare che ciò accadesse. Abbiamo recuperato 9 miliardi di euro di tagli, più un miliardo di euro per i soli agricoltori italiani. Abbiamo agito affinché sia garantita la reciprocità, tramite i controlli sulle merci in arrivo dall’estero. Abbiamo ricordato all’Europa la centralità dell’agricoltore come custode del territorio”. Tra le prossime sfide indicate da Giansanti e Lollobrigida i temi energetici e dei fertilizzanti.

“Ci battiamo, da anni, per un’agricoltura moderna, vocata al mercato, che punti sulle rinnovabili (biogas, biometano, fotovoltaico e serre con il geotermico) – ha aggiunto Giansanti –. A questo abbiamo affiancato una battaglia epocale per le Tea, le tecniche di evoluzione assistita. Ora si

apre la terza partita: quella dell’approvvigionamento strategico dei fertilizzanti, una politica da costruire con il Governo”.

Infine una riflessione sulla mancanza di manodopera.

“Dobbiamo lavorare con i sindacati e con gli enti bilaterali per scongiurare qualsiasi forma che possa far pensare minimamente al caporalato – ha evidenziato Giansanti –. Dobbiamo qualificare, sempre di più, il lavoro in agricoltura”. D’accordo Lollobrigida: “Serve uno sforzo collettivo dei rappresentanti sindacali. Per aiutare l’agricoltura dobbiamo certamente innovare, ma anche ipotizzare che ci sia sempre più immigrazione regolare. L’irregolare è il primo nemico del regolare”.

Segue dalla prima pagina

CEREALI, BILANCIO 2026



ne, a livello mondiale è previsto, per il 2026, un aumento dell’offerta di grano duro – analizza ancora l’organizzazione agricola –. Di conseguenza, le scorte globali cresceranno. Tuttavia, auspichiamo che la qualità della materia prima nazionale porti a un incremento delle quotazioni con una valorizzazione della pasta sui mercati italiani ed esteri. Non intendiamo incentivare polemiche sullo strumento di rilevazione dei prezzi

◀ **Andrea Rossi**, presidente della sezione provinciale e vicepresidente della sezione regionale cerealicola di Confagricoltura.

(la Cun), quanto piuttosto promuovere una strategia di filiera che inverta la tendenza strutturale alla riduzione delle superfici coltivate”.

Conferme delle difficoltà giungono anche dall’analisi territoriale a cura di **Andrea Rossi**, presidente della sezione provinciale e vicepresidente della sezione regionale cerealicola di Confagricoltura.

“Purtroppo, da anni, la scelta dell’agricoltore di seminare cereali non nasce da una valutazione di opportunità imprenditoriale – commenta –, ma dal rispetto delle normative che impongono la rotazione colturale. La campagna di raccolta 2026 è stata positiva sotto il profilo qualitativo, con produzioni di buon livello. A preoccupare, però, è il continuo calo delle quotazioni, in particolare del grano duro che rischia di non remunerare adeguatamente il lavoro delle

aziende agricole. A fronte di costi di produzione ancora elevati, gli strumenti oggi disponibili non sono sufficienti a garantire un’equa valorizzazione del prodotto”. Da qui le richieste che giungono da Confagricoltura Parma e Emilia-Romagna: “l’apertura di un confronto con l’industria di trasformazione per riconoscere un valore adeguato al grano prodotto in Italia e il rafforzamento della coesione all’interno della filiera. La sopravvivenza del settore cerealicolo passa anche da una maggiore sinergia fra produttori e aziende di trasformazione e, quindi, attraverso una visione comune che punti sul potenziamento della ricerca e della qualità complessiva. Difendere la redditività della cerealicoltura significa tutelare un comparto strategico per l’agricoltura regionale e per il sistema agroalimentare nazionale”.

GRANO DURO Serve un fondo straordinario dedicato

Confagricoltura chiede interventi tempestivi per tutelare la cerealicoltura nazionale. Il settore, a fronte della drastica perdita di redditività, fa i conti con costi di produzione in crescita del 10,5% in un anno.

Sono diversi i fronti su cui bisogna lavorare per contrastare il calo delle quotazioni del frumento duro, oggi intorno ai 260 euro a tonnellata, rispetto al picco dei 515 euro raggiunto a metà 2022. Per Confagricoltura occorre istituire un fondo

straordinario dedicato, rafforzare i contratti tra produttori e trasformatori concentrando maggiori incentivi economici sugli agricoltori (non erogando quindi a favore dell’industria) eliminando il *de minimis* e consentendo di superare la soglia dei 50 ettari per contributo.

“La misura – spiega Confagricoltura – valorizzerebbe le produzioni agricole di qualità, riconoscendo un premio economico ai produttori più virtuosi e garantirebbe maggiore stabilità di quantità e prezzi, su un orizzonte pluriennale. Si dovrebbe, inoltre, limitare l’incentivo ai contratti di filiera, al solo frumento duro destinato alle semole e alla pasta con grano 100% italiano”.

Confagricoltura propone, poi, di rivedere la normativa sull’etichettatura della pasta secca per valorizzare maggiormente la materia prima nazio-

nale prevedendo che l’indicazione del Paese di origine e di lavorazione del grano duro sia riportata sul fronte-pacco, con evidenza e con caratteri di dimensione almeno doppia rispetto a quella attualmente prevista. La proposta è anche di innalzare la soglia minima di frumento duro italiano (dall’attuale 50% al 75%) necessaria per poter riportare in etichetta la dicitura “grano italiano” più Ue o Extra Ue.

Altro importante tema di confronto deve essere quello della salvaguardia della liquidità delle imprese agricole tramite interventi per la copertura degli interessi sui finanziamenti, l’attivazione di cambiali agrarie Ismea e di contributi a fondo perduto, e la sospensione per dodici mesi delle rate dei mutui e degli altri finanziamenti e rinegoziazione prestiti.

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it CORNINIPETROLI.IT

C'È PIÙ GUSTO A COMPIANO

I soci di Confagricoltura Parma tra i protagonisti della seconda edizione Intero ricavato donato alla Croce Rossa di Bedonia



Gli stand alla festa "C'è più gusto a Compiano".



Seconda edizione di **"C'è più gusto a Compiano"**, apprezzata manifestazione che ha suscitato grande attenzione nel borgo dell'Alta Val Taro.

Tra i protagonisti anche **Confagricoltura Parma** con la presenza di alcuni soci tra gli standisti e con alcuni prodotti messi a disposizione per le varie attività della festa.

Come accaduto lo scorso anno

"C'è più gusto a Compiano" è stata il frutto della collaborazione tra diversi soggetti: tra questi il **Comune di Compiano**, il consorzio di ristoratori **Parma quality restaurants** ed agricoltori del territorio e non solo.

Tra loro erano presenti, con i propri stand, le aziende vitivinicole nostre associate **"Monte delle vigne"** e **"Sole di Goiano"** di Manuele Bossi, mentre tra le aziende

che hanno offerto prodotti per le ricette poi realizzate dagli chef di Parma quality restaurants figurano la **Cooperativa Camelot**, che ha orti e frutteti a Varano de' Melegari, e il **Caseificio "Borgotaro"** di cui è presidente il nostro consigliere **Stefano Cacchioli**.

"La manifestazione – commenta **Alberto Chiappari**, segretario di zona – è stata possibile grazie ad un grande lavoro di squadra che

ha visto collaborare vari attori in campo: agricoltori, ristoratori, volontari delle associazioni locali ed amministratori. Come Confagricoltura Parma siamo stati ben lieti di partecipare e dare il nostro contributo, a maggior ragione considerando il fine benefico dell'iniziativa visto che l'intero ricavato è stato devoluto alla **Croce Rossa Italiana, comitato di Bedonia**".

EMERGENZA CLIMATICA

Norme in materia di Cisoa per gli Oti e per gli Otd

Confagricoltura Parma rende noto che il decreto-legge n. 107/2026 - c.d. Decreto infrastrutture - pubblicato in G.U. n. 146 del 26 giugno 2026, ha replicato la misura straordinaria, già adottata nel 2025 e nel 2024, in materia di **CISOA per eccezionali situazioni climatiche (comprese le straordinarie ondate di calore)**, confermando l'applicazione, anche per quest'anno, agli operai a tempo determinato (OTD).

L'art. 6, comma 2, del citato decreto-legge n. 107/2026 stabilisce, infatti, che per le sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa effettuate nel periodo compreso tra il **1° luglio 2026 e il 31 dicembre 2026**, il trattamento di cui all'articolo 8 della legge 8 agosto 1972, n. 457 (CISOA) per intemperie stagionali, è riconosciuto agli operai agricoli a tempo indeterminato (**OTI**) e agli operai agricoli a tempo determinato (**OTD**), anche in caso di riduzione dell'attività lavorativa pari alla metà dell'orario giornaliero contrattualmente previsto e a prescindere dal requisito delle giornate lavorative.

Si segnala, inoltre, che la norma prevede l'equiparazione al lavoro

delle giornate di integrazione salariale riconosciute ai fini del calcolo delle prestazioni di disoccupazione agricola e ai fini del requisito delle 181 giornate di effettivo lavoro, previsti dal citato articolo 8.

Di seguito i requisiti previsti dalla norma:

- la CISOA è riconosciuta a prescindere dal raggiungimento del requisito ordinario delle 181 giornate lavorative previsto dall'articolo 8 della legge n. 457/1972;
- le giornate riconosciute non sono conteggiate ai fini del raggiungimento della durata massima di 90 giornate nell'anno;
- l'integrazione salariale spetta anche nel caso in cui la prestazione lavorativa sia ridotta alla metà dell'orario giornaliero;
- il trattamento è concesso dalla Struttura dell'Inps territorialmente competente ed è erogato direttamente dall'Istituto, ciò anche al fine di agevolare il monitoraggio del limite di spesa; a tal proposito, si segnala che il predetto limite è stato fissato a 10,3 milioni di euro per il 2026, rispetto ai 22,5 milioni di euro previsti per l'anno 2025.

Marvasi Parma dal 1928

**MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO**

**LANDINI
SERIE 7-240**



**LANDINI MARCHIO STORICO
PROIETTATO NEL FUTURO!**

**INFOLINE 0521993241 - 3355425564
www.marvasi.it**

L'AZIENDA STUARD HA INCONTRATO GLI STAKEHOLDER DEL TERRITORIO

Al centro dell'appuntamento la presentazione delle attività svolte

L'Azienda Agraria Sperimentale Stuard di San Pancrazio ha rinnovato, anche quest'anno, l'incontro estivo con gli **stakeholder** del territorio, un'occasione importante di dialogo e confronto con i rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni agricole e delle cooperative sociali.

Purtroppo, a causa del forte maltempo che il giorno dell'evento (15 luglio) ha colpito il parmense, alcuni invitati non hanno potuto raggiungere l'azienda e il programma, inizialmente previsto, ha dovuto subire delle modifiche, annullando la visita alle prove sperimentali in campo.

Gli ospiti hanno però potuto visitare l'**Emporio**, il punto commerciale per la vendita al dettaglio delle produzioni biologiche dello Stuard e punto di riferimento per la valorizzazione di principi come sostenibilità e alimentazione sana. L'incontro è poi proseguito con un rinfresco conviviale, per giungere al momento più istituzionale, nel quale il presidente dello Stuard, **Roberto Ranieri** e gli agronomi aziendali hanno illustrato le diverse progettualità e iniziative sviluppate nel 2025 e i relativi risultati raggiunti.



Foto di gruppo con gli stakeholder all'Azienda Agraria Sperimentale Stuard.

Fra gli interventi anche quelli di **Paolo Camaioni**, presidente della Coop. soc. I Girasoli e **Gualtiero Ghirardi**, presidente di Parmaalimento: il primo ha illustrato il progetto de **Il Piccolo Stuard**, la bottega di quartiere aperta quest'anno in via d'Azeglio, grazie alla collaborazione con lo Stuard e il finanziamento della **Fondazione Cariparma**; il secondo ha invece fatto il punto sul progetto

di cooperazione internazionale **Maison Parma**, attivo in Burundi, che vede coinvolte istituzioni e realtà del parmense, come lo Stuard. Due importanti esempi di quanto sia diversificata l'attività svolta dall'Azienda Stuard che riguarda in particolare tre settori: la **sperimentazione in campo**; la **produzione biologica** e la relativa commercializzazione e l'**agricoltura sociale**.

"Teniamo molto a quest'incontro – ha sottolineato Ranieri –, perché ci permette di andare oltre i freddi numeri dei bilanci economici, mostrando la ramificazione sul territorio delle nostre iniziative e l'impatto che queste hanno sulla comunità locale". Nel suo intervento, Ranieri ha però puntato l'attenzione anche sul riscaldamento globale, esprimendo forte preoccupazione per gli effetti negativi che questo sta causando all'agricoltura del territorio, alimentati anche dalla carenza di risorsa idrica.

"Il riscaldamento globale è purtroppo una realtà che non possiamo più far finta di non vedere, le conseguenze sono davanti ai nostri occhi, come i violenti nubifragi e grandinate – puntualizza il presidente dello Stuard. –. La nostra azienda lo sa bene, colpita per il secondo anno consecutivo dalla grandine che ha compromesso molti raccolti".

"In un contesto di crisi climatica crescente e in una situazione geopolitica sempre più instabile, risulta fondamentale il ruolo svolto da realtà come lo Stuard, che meritano di essere valorizzate e supportate" hanno puntualizzato gli **stakeholder** presenti.

POMODORO E ASTE ON LINE AL RIBASSO

Anicav: "Bene l'attenzione delle istituzioni. Servono regole uniformi in Europa"



"Accogliamo con grande soddisfazione l'attenzione che le istituzioni stanno dedicando al complesso

tema delle aste e delle procedure online promosse da centrali d'acquisto europee e Gdo per la fornitura di conserve di pomodoro. Attenzione che negli ultimi giorni si è tradotta in un'interrogazione urgente alla Commissione europea, presentata da eurodeputati italiani, e in un'interrogazione parlamentare depositata alla Camera dei deputati".

Questa la posizione espressa nei giorni scorsi da **Anicav** (Associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali) che specifica:

"Meccanismi del genere rischiano di produrre distorsioni molto pericolose. Un prezzo particolarmente basso, anche se determinato nell'ambito di una singola asta, magari per quantità minime e condizioni straordinarie, può rapidamente trasformarsi in un parametro di riferimento per le successive trattative commerciali, alterando gli equilibri di mercato e riducendo la marginalità dell'industria di trasformazione fino a costringere le imprese a operare in condizioni di sostanziale perdita".

Non è più rinviabile, sostiene Anicav, l'introduzione di una disciplina uniforme a livello europeo. In Italia, anche grazie all'interessamento dell'Anicav e alla sensibilità dimostrata nel tempo dai governi che si sono succeduti, le aste elettroniche al doppio ribasso sono già vietate. L'assenza di un analogo divieto negli altri Paesi dell'Unione, tuttavia, rischia di vanificare le tutele previste dal nostro ordinamento, dal momento che gli effetti di procedure organizzate su scala europea finiscono inevitabilmente per ripercuotersi anche sull'industria italiana.

CAA CONFAGRICOLTURA

Confermato l'intero Consiglio di amministrazione

È stato integralmente confermato per il triennio 2026/2029 il consiglio di amministrazione del **Caa (Centro assistenza agricola) Confagricoltura Srl**.

L'assemblea dei soci (che comprende Confagricoltura, Anpa e Fiaf) ha rinnovato al vertice **Philip Thurn Valsassina** nel ruolo di presidente e i consiglieri **Roberto Abellonio**, **Giuseppe Adducci**, **Mauro D'Arcangeli**, **Vito Antonio Diomeda**, **Natale Giuseppe Gentile** e **Vincenzo Villani**, avendone apprezzato i risultati ottenuti nel triennio appena terminato.

Il neoconfermato cda ha quindi proceduto alla nomina del consigliere delegato, nella persona di Vito Antonio Diomeda, che dovrà occuparsi in prima persona della gestione del Caa e delle numerose funzioni connesse.

Il Caa è il vertice nazionale di un sistema che comprende in Italia 51 sedi convenzionate provinciali e 5 centri regionali coordinati, istituito dal legislatore oltre venti anni fa per assicurare l'assistenza operativa alle imprese agricole quale interfaccia con Agea, Agricat, Agecontrol e le Regioni.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

FESTA DELLA VENDEMMIA

Il 2 settembre appuntamento all'azienda agricola La Madonnina

Torna per la quinta edizione la **Festa della Vendemmia**, l'iniziativa organizzata da **Confagricoltura Parma** in collaborazione con **Confagricoltura Emilia Romagna**, con l'obiettivo di promuovere momenti di incontro con le cantine che operano sul territorio, valorizzando sia l'aspetto produttivo sia quello ricettivo e turistico.

Quest'anno protagonista dell'appuntamento sarà l'**azienda agricola La Madonnina di Torrechiara** che **mercoledì 2 settembre** accoglierà i partecipanti per un'esperienza immersiva che partirà con il tour fra i filari di uva, affacciati sull'affascinante castello, per poi proseguire con degustazione sensoriale di tre vini identitari della cantina e per chi lo desidera, terminare con il picnic in vigna.

In particolare l'esperienza permetterà di conoscere l'antico e raro vitigno di **Termarina** e degustare i pregiati vini realizzati con i suoi frutti. La Termarina è una varietà a bacca rossa aromatica, caratterizzata da acini piccoli e generalmente privi di semi, di cui L'azienda La Madonnina è fiera custode.



Programma Festa della Vendemmia 2026

Alle **18:30** ritrovo in azienda agricola La Madonnina (Strada

Pilastro, 29 - Torrechiara) per la **visita guidata in vigna**. A seguire, **degustazione sensoriale** dedicata a **tre vini** rappresentativi dell'azienda (Malvasia Casalini - ex Odorosissima; Rosato di Termarina; Bianco di Termarina), accompagnati da crostini.

Al termine della degustazione sarà possibile partecipare al **picnic in vigna** con vista sul Castello di Torrechiara. L'azienda agricola fornisce telo, tovaglietta e la cassetta contenente: piatto di Prosciutto di Parma Dop 38 mesi con pane; piatto di salame di Felino Igp, Parmigiano Reggiano dop 24 mesi, focaccia; acqua. Escluso il vino per permettere ai partecipanti di scegliere il preferito. In caso di pioggia il picnic si terrà al coperto nella sala degustazione.

Costi di partecipazione:

Visita con degustazione: 20 euro a persona (15 euro per i soci Confagricoltura Parma).

Picnic in vigna: 25 euro a persona, escluso il vino.

Per info e prenotazioni:

tel. 0521 954066

eventi@confagricolturaparma.it

Segue dalla prima pagina

BIOMETANO A MONTECHIARUGOLO

ritorio di Montechiarugolo, ben dieci aziende su undici, mentre l'altra componente delle biomasse trasformate in metano è rappresentata dai residui secchi della produzione della barbabietola da zucchero e proverrà da aziende agricole situate entro un raggio di circa 15 chilometri dall'impianto. Questo è un dato importante, da sottolineare, perché testimonia che non è in atto alcuna speculazione di tipo "industriale" visto che i promotori sono imprenditori agricoli che vivono, da generazioni, in questo territorio.

Si tratta di un'iniziativa che si sta strutturando nel pieno rispetto di normative sanitarie, ambientali e di sicurezza.

Attualmente è in corso l'iter della Conferenza dei Servizi che sta coinvolgendo diversi attori istituzionali (Comune di Montechiarugolo, Provincia di Parma, Ausl, Arpae, Vigili del fuoco e tutti gli enti competenti chiamati ad esprimere le proprie valutazioni), a garanzia del fatto che tutti gli aspetti saranno attentamente analizzati e valutati.

Nei giorni scorsi abbiamo organizzato un incontro, in forma privata, invitando sia i promotori dell'impianto di produzione di biometano, sia alcune delle famiglie che risiedono nelle vicinanze del luogo in cui potrebbe sorgere l'impianto, una volta definitivamente approvato.

È stato un incontro importante per stabilire un dialogo fra le parti direttamente interessate, fare chiarezza sugli aspetti ritenuti più delicati, illustrare i vantaggi più significativi per la comunità locale, rifiutando la facile e sterile contrapposizione,

stile "social", Biometano Sì/Biometano No.

Volendo sintetizzare, fra i vantaggi emersi vi è una più sostenibile gestione dei reflui zootecnici da parte degli allevamenti, senza la quale questi ultimi rischiano di dover chiudere, con buona pace di chi si riempie la bocca (a parole) di eccellenze gastronomiche, fatte anche col latte munto a Montechiarugolo, e di sostegno alle attività produttive, salvo poi dimenticarsi che fra le attività produttive ci stanno con pieno diritto anche l'agricoltura e l'allevamento.

I reflui zootecnici "trasformati" nel processo di produzione del biometano sono assai meno impattanti sulla qualità delle acque di falda, di cui è ricco il territorio di Montechiarugolo, e con un "potere odorigeno" fortemente ridimensionato.

Le maggiori perplessità degli abitanti in qualche modo interessati dall'ipotesi di impianto per biometano riguardano l'ubicazione.

A riguardo si possono fare alcune osservazioni: da via Monte, gran parte delle residenze di pregio non riuscirebbero neanche a vederlo l'impianto, non solo per le barriere verdi previste a mitigare l'impatto visivo dell'opera, ma per le distanze e per la presenza di alberature che già ora riducono visibilità e prospettive.

L'impianto non sorgerebbe in piena campagna, ma a ridosso di un caseificio e di un allevamento suino di grandi dimensioni, con accesso da via XXV Aprile, dove già ora si trovano il magazzino dei cereali del Consorzio Agrario ed un impianto fotovoltaico a terra di dimensioni ragguardevoli, senza dimenticare che

nelle vicinanze di via Monte - via Industria insiste il deposito delle Industrie Mutti, con migliaia di metricubi edificati.

Tutto questo solo per dire che non siamo in un territorio selvaggio ed incontaminato.

Altro aspetto, messo in evidenza durante l'incontro, è il fatto che le raccomandazioni del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano sono perfettamente rispettate:

- natura agricola della produzione di biometano;
- utilizzo esclusivo di "matrici" non insilate;
- impiego di sottoprodotti dell'attività zootecnica non appositamente prodotti per il biometano, ma da gestire in maniera sempre più sostenibile, proprio per garantire la continuità nel tempo degli stessi allevamenti.

Infine il punto sulla condivisione e la partecipazione: come sottolineato anche dal sindaco di Montechiarugolo, Daniele Friggeri, presente all'incontro, non appena l'attività della Conferenza dei Servizi, che è l'organo chiamato a pronunciarsi sulla realizzabilità o meno del progetto, sarà conclusa, si potranno prevedere incontri pubblici di presentazione dell'impianto e di confronto.

Come Confagricoltura Parma, non mancheremo di rappresentare i legittimi interessi degli agricoltori e allevatori della nostra provincia, percorrendo la strada del confronto, del dialogo e della collaborazione con tutti coloro che hanno a cuore le sorti del settore primario ed il bene complessivo delle comunità locali a cui siamo orgogliosi di appartenere.

Roberto Gelfi

Presidente di Confagricoltura Parma

MALTEMPO

Chiesti interventi urgenti

"Chiediamo l'attivazione, urgente, di un tavolo di crisi a livello regionale per gestire l'eccezionalità degli eventi atmosferici che hanno riguardato il Parmense e, in maniera ancor più marcata, le altre province dell'Emilia-Romagna provocando danni per milioni di euro". Questa la richiesta avanzata da **Confagricoltura Parma** alla **Regione**.

"Nel Parmense - commenta Confagricoltura Parma - il maltempo di metà e fine luglio ha colpito in maniera meno netta le colture rispetto a Reggio Emilia, Modena e Ferrara. Ma anche da noi non sono mancati allagamenti, maisallettato, pomodoro sotto stress per il repentino passaggio da ondate di calore a nubifragi e, in qualche caso, grandinate. A questo si aggiungono i danni subiti dalle coperture di stalle e di ricoveri mezzi. Alla Regione chiediamo di attivare tutti gli strumenti previsti per consentire alle imprese di accedere rapidamente alle misure di sostegno. Le aziende agricole hanno bisogno di risposte rapide, procedure semplici e risorse adeguate. I danni causati dal maltempo degli ultimi giorni peggiorano ulteriormente un quadro preoccupante visto che le aziende sono già state chiamate ad affrontare l'innalzamento dei costi di produzione, mai così elevati. E poi c'è il paradosso di dover passare da situazioni di crisi idrica come quelle che stanno caratterizzando soprattutto la zona a Sud della via Emilia, vocata alla produzione di pomodoro da industria, al rischio di dover fronteggiare i danni derivanti da violenti temporali e grandinate. Un clima sempre più imprevedibile".

Confagricoltura Emilia-Romagna ha scritto ufficialmente all'assessore regionale all'Agricoltura **Alessio Mammi** per chiedere l'attivazione immediata dal tavolo di crisi.

OFFERTA DI LAVORO

Panora S.p.A. multinazionale attiva nella ricerca e sviluppo di sementi orticole ad uso professionale, ricerca una figura di **Tratto-rista** da inserire all'interno dell'Operations Teams della sede di **Fidenza (Pr)**.

La risorsa sarà responsabile della gestione e dell'esecuzione delle lavorazioni del terreno della farm, con utilizzo dei macchinari agricoli, nonché del supporto alle attività di preparazione e sistemazione delle strutture generali.

Mansioni principali

- conduzione di trattori e mezzi agricoli per le lavorazioni in campo;
- esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei terreni aziendali;
- collaborazione con il team nelle attività agricole quotidiane.

Requisiti richiesti

- possesso del patentino per la conduzione di mezzi agricoli (preferibile);
- esperienza, anche minima, nella conduzione di trattori e mezzi agricoli;
- predisposizione al lavoro pratico e all'aperto;
- affidabilità, serietà e capacità di lavorare in team.

Cosa offriamo

- contratto a tempo determinato, full time;
 - assicurazione sanitaria;
 - formazione continua e percorso di carriera;
 - Ral pari ad € 26.000.
- È possibile inviare la candidatura con CV aggiornato all'indirizzo: recruiting@panoraseeds.com
In alternativa è possibile ricevere informazioni al numero: **+39 331 697 3773**.

INPS: CAMPAGNA RED 2023 SOSPENSIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO

**Invio documentazione entro
il 15 settembre 2026**

La Campagna **RED 2023** che riguarda il **reddito dell'anno 2022** si è conclusa il **31 marzo 2025** e con un recente messaggio l'Inps ha informato che i **titolari di prestazioni collegate al reddito** sono tenuti a comunicare all'Inps i redditi rilevanti ai fini della prestazione, qualora tali dati non siano già integralmente dichiarati all'amministrazione finanziaria (attraverso modello 730, modello Unico o modello Red appunto).

In caso di mancata comunicazione nei termini stabiliti dall'istituto, la prestazione è **sospesa per sessanta giorni** decorsi i quali la prestazione viene revocata in via definitiva, con recupero delle somme indebitamente corrisposte.

In ragione di quanto premesso, i **pensionati residenti in Italia** titolari di **prestazioni collegate al reddito** che non hanno fatto la dichiarazione dei redditi che hanno percepito nel corso dell'anno 2022:

- **subiranno una decurtazione pari**

al 5% dell'imponibile pensionistico lordo del mese di luglio 2026 che sarà trattenuto sui ratei della **pensione di agosto e settembre 2026**. La decurtazione non troverà applicazione sulle prestazioni di importo non superiore a 100€ mensili;

- **riceveranno apposita comunicazione** per presentare **entro il 15 settembre 2026** la dichiarazione reddituale relativa all'anno 2022;
- **la mancata trasmissione dei redditi entro il 15 settembre 2026 comporterà la revoca definitiva** della prestazione e il recupero delle somme eventualmente risultate non dovute;
- **la revoca** riguarderà anche i titolari di pensioni di importo mensile **non superiore a 100 euro**.

Pertanto, al fine di evitare che la prestazione sia revocata il pensionato interessato deve presentare domanda di **ricostituzione reddituale** presso l'**ufficio di Patronato**, indicando i **redditi rilevanti relativi all'anno 2022**.

**ENAPA è vicino a tutti,
grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio**

PARMA • Sede provinciale

San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale

Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: forново@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale

Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

BORGHI VAL DI TARO • Sede zonale

Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale

V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale

Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

I SERVIZI

**SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA per informazioni.

 **FACCHETTI**
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)

Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)

Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)

Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

**PROSSIMA
APERTURA**

**DEUTZ-FAHR STORE
BY FACCHETTI**
Campagnola Cremasca (CR)



info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it



ORARIO ESTIVO 2026

Confagricoltura Parma informa tutti gli associati che sino all'11 SETTEMBRE 2026 compreso sarà in vigore l'ORARIO ESTIVO:

Lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

Martedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.15.

CHIUSURA ESTIVA DEGLI UFFICI:

Da mercoledì 12 a mercoledì 19 agosto, compresi.

CONTRIBUTI INPS LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI (CD e IAP) 1ª rata scaduta il 16 Luglio

Il 16 luglio 2026 è scaduto il termine per il primo pagamento dei contributi Inps. Si ricorda che l'Inps non invierà più a casa il prospetto contenente le codeline per poter effettuare i versamenti da parte dei lavoratori autonomi agricoli titolari dei contributi Inps (Coltivatori Diretti e IAP) di luglio, settembre e novembre 2026 e gennaio 2027.

Pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto. **Per gli over 65**, se già pensionati, c'è la possibilità di **ridurre i contributi al 50%**. Inoltre a partire da quest'anno il

contributo unitario INAIL per i lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti) è **ridotto a 650,00 euro** per coloro che operano nelle zone ordinarie (prima era pari a 768,50 euro) e **a 450,12 euro** per i territori montani e le zone svantaggiate (prima era pari a 532,18 euro).

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli **uffici di Confagricoltura Parma** sul territorio o all'ufficio **Patronato ENAPA** della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio (Parma) al numero **0521 954053** o inviare una email a c.emanuelli@confagricolturaparma.it

AGRICOLTURA SOCIALE: APRE IL BANDO NAZIONALE

I progetti dovranno essere presentati entro
il 26 ottobre 2026



Si è aperta l'undicesima edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", il bando ideato da **Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Ets e Reale Foundation**, in collaborazione con la **Rete Fattorie Sociali**, che premia i migliori progetti di agricoltura sociale in Italia. Due le sezioni previste. In quella ordinaria verranno erogati tre premi da 40.000 euro ciascuno. Oltre ai contributi in denaro, a ogni vincitore sarà assegnata una borsa di studio per la frequenza all'edizione 2027 del Master di Agricoltura Sociale presso l'Università di Roma Tor Vergata.

Nella sezione speciale verrà erogato un premio da 20.000 euro per un progetto dedicato alla gestione e riqualificazione del verde pubblico. Potranno partecipare anche gli enti del terzo settore non agricoli, purché attivi in questo ambito.

Tutti i progetti vincitori dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2027. Obiettivo del bando è favorire le attività che l'agricoltura realizza in ambito sociale a vantaggio di individui, famiglie e piccole comunità in condizioni di bisogno e che necessitano di sostegno.

Con questa iniziativa, Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Ets e Reale Foundation promuovono e valorizzano le attività delle aziende agricole e delle cooperative sociali, con particolare riferi-

mento alla solidarietà tra le generazioni, all'assistenza sociale e sociosanitaria dei gruppi svantaggiati, alla tutela dei diritti civili e all'inclusione di chi vive nelle aree rurali.

L'undicesima edizione consecutiva del bando conferma questo impegno e testimonia un investimento che va oltre il sostegno economico: l'azienda che pratica l'agricoltura sociale si confronta con la dimensione etica d'impresa e si responsabilizza nei confronti del territorio, proponendosi come risposta concreta ai bisogni della collettività. Al bando 2026 possono partecipare imprese agricole e cooperative sociali, anche in associazione con altri attori del terzo settore, purché il progetto preveda come capofila un imprenditore agricolo oppure una cooperativa sociale che svolga attività agricole.

I progetti dovranno essere presentati entro il 26 ottobre 2026, sia via e-mail a coltiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it sia con raccomandata A/R a Confagricoltura - Agricoltura Sociale - Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma.

La giuria valuterà tutti i progetti pervenuti entro la fine dell'anno. I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia a Roma, a Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura. Info: www.coltiviamoagricolturasociale.it



È mancato nei giorni scorsi

GRAZIANO RAVASINI

cavaliere del lavoro e stimato socio di Confagricoltura Parma.

Alla moglie, ai figli e a tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte di presidente, direttore, dipendenti, collaboratori e soci di Confagricoltura Parma.



È mancata nei giorni scorsi

FRANCESCA ROMANINI

Al padre Angelo, nostro associato, insieme alla mamma Adriana, ai figli Mattia e Rebecca, al compagno Daniel, alla sorella Simona e tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte di presidente, direttore, dipendenti, soci e collaboratori di Confagricoltura Parma.

MANUTENTORE DEL VERDE

**Corso Dinamica da 180 ore
al via il 19 ottobre 2026**

Dinamica Parma informa in merito all'avvio dell'attività formativa rivolta a coloro che intendono avviare l'attività di **Manutentore del Verde di cui all'Art. 12, della Legge N° 154/2016** che prevede la possibilità di iscriversi come imprese del settore con specifici requisiti tra i quali la frequenza ad un corso di formazione della durata di 180 ore.

Il corso a cura di Dinamica partirà **lunedì 19 ottobre 2026** e si terrà il lunedì ed il mercoledì dalle 18:30 alle 22:30 con lezioni in aula presso Dinamica, Strada dei Mercati 9b

Parma o in videoconferenza. Al venerdì, invece, parte pratica in presenza in cantieri dimostrativi di potatura e di lavorazione, per finire entro gennaio 2027 con il rilascio dell'attestazione utile all'apertura dell'attività di Manutentore del Verde in Camera di Commercio.

Per l'iscrizione occorre inviare un'email a pr@dinamica-fp.it

Per maggiori informazioni è possibile contattare Dinamica Parma ai seguenti recapiti: tel: 0521 1554165 oppure e-mail: segreteria.pr@dinamica-fp.it o pr@dinamica-fp.it

SCADENZA PER I PROPRIETARI DI FONDI AGRICOLI AFFITTATI

Il **Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma** ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest'ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso. L'affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli

dal proprietario.

Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell'annata agraria), c'è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l'eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso.

Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del: Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma dott. Roberto Iotti tel. 0521.954045. o agli uffici di zona.

Per info: eventi@anafibj.it
ISCRIZIONI SUL SITO
WWW.ANAFIBJ.IT

**OPEN DAY
DAL CAMPO
ALLA FORMA**
mercoledì
16/09/26
ore 10

SOC. AGR. GRISENTI
STRADA COMMENDA 47
43126 - PARMA

PROGRAMMA
Dalle ore 10.00
Visita guidata dell'Azienda
Ore 12.00
Intervento delle autorità
Ore 13.00
Pranzo conviviale in Azienda

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

ABC

AGRI-PLASTICS

Boehringer Ingelheim

CATTOLICA

ALPAZOO

NOVAGEN

SCA

AUTOTORINO

cosapam

Woodtech Italia

FARMAZOO

COLOQUICK

ZOO assets

ELISOCAP PETROLI

SUGAR PLUS O

O-keyVet

COOPAL

SEMEX

Crystal

VITASOL

Monge

Synthesis

COOPAL

SEMEX

Crystal

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 24 LUGLIO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2026	10,000 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2026 ..	17,500 - 19,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2026 ..	-
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2026	11,000 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2026	18,000 - 20,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2026 pressata	55,000 - 65,000
- 2026 pressata biologica	60,000 - 70,000

GRANAGLIE, FARINE	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	
<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico fino (peso per hl 78/79)	320,00 - 327,00
- biologico buono mercantile	303,00 - 310,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	332,00 - 337,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	298,00 - 303,00
- speciale di forza (peso per hl 80).	241,00 - 243,00
- speciale (peso per hl 79).	232,00 - 234,00
- fino (peso per hl 78/79).	222,00 - 224,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	216,00 - 218,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.	230,00 - 234,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	193,00 - 196,00
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	198,00 - 201,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	205,00 - 208,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	163,00 - 164,00
Crusca di frumento alla rinfusa	123,00 - 124,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,35

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	
QUALITÀ SCELTO	
- Produzione minimo 36 mesi e oltre	18,60 - 19,15
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	18,20 - 18,55
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	17,70 - 17,95
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	16,65 - 17,15
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	15,35 - 15,75
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	14,90 - 15,25

RILEVAZIONI DEL 24 LUGLIO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)	
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,64
- da kg 12 e oltre	4,74
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,33
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,37
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre.....	6,05
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,09
- trito 85/15	3,03
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,84
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,40
- gola intera con cotenna e magro	2,60
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,34
- grasso da fusione	3,74
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,96
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,73

SUINI (€ per 1 kg)	
<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	55,25
- lattonzoli di 15 kg.....	4,945
- lattonzoli di 25 kg.....	3,666
- lattonzoli di 30 kg.....	3,250
- lattonzoli di 40 kg.....	2,746
- magroni di 50 kg.....	2,474
- magroni di 65 kg.....	2,125
- magroni di 80 kg.....	1,930
- magroni di 100 kg.....	1,750

<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg.....	1,431
- da 115 a 130 kg.....	1,446
- da 130 a 138 kg.....	1,461
- da 138 a 156 kg.....	1,491
- da 156 a 200 kg.....	1,571
- da 200 a 225 kg.....	1,521

<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 138 a 156 kg.....	1,603
- da 156 a 200 kg.....	1,683
- da 200 a 225 kg.....	1,633

<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,530/0,540
- franco arrivo - prezzo massimo	0,700/0,710

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA (€/litro)	
<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000) .	1,289
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000) .	1,282
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000) .	1,272
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000) .	1,264
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000)	1,256

RILEVAZIONI DEL 24 LUGLIO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)	
<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,050 - 5,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg .	4,900 - 5,000
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,050 - 5,150
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	4,550 - 4,650
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	4,200 - 4,300
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,650 - 4,750
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	3,750 - 3,850
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	3,850 - 3,950

<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,310 - 3,460
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,120 - 4,220
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,400 - 2,530
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,760 - 4,790
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,840 - 4,940
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,660 - 4,690
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,660 - 4,690
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,210 - 4,250
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,180 - 4,220
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	4,180 - 4,220

<i>scottone da macello a peso vivo</i>	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	2,640 - 2,800
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,550 - 3,730
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,950 - 5,000
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,830 - 4,880
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	4,720 - 4,820
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,530 - 4,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,530 - 4,630
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	4,530 - 4,630

<i>da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.000 - 1.050
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.350 - 2.480
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.570 - 1.620

<i>da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.270 - 1.320
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.000 - 2.050
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.200 - 2.250
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.800 - 2.870
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.750 - 2.800
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.870 - 1.920

<i>vitelli svezzati</i>	
- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	5,000 - 5,200
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	4,900 - 5,100

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI	
TEL. 0521.954011	
e-mail: parma@confagricoltura.it	
www.confagricoltura.org/parma	
Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.